

Il racconto della memoria

Fatti e protagonisti del Premio "Levi" nel libro di Vito Colangelo

Venti anni di storie, difficoltà, orgoglio e soddisfazioni racchiusi nel racconto di uno dei protagonisti

.Questo è "L'avventura di un premio .Fatti, protagonisti del Premio Letterario Nazionale Carlo Levi" edito da Scrittura & S L'autore originario di Stigliano ritorna alla scrittura saggistica dopo il successo di "Cronistoria di un confino", l'esilio in Lucania documenti.

Il libro si arricchisce della prefazione di Raffaele Nigro uno dei primi a ricevere il riconoscimento e attuale presidente della giuria.

Con la puntualità e la precisione che solo l'aver vissuto direttamente gli eventi può dare, Colangelo attraversa questi

20 anni di storia e ce li regala in un piacevole racconto dalla sintassi piana e classicheggiante. Anni di cui non si poteva perdere la memoria soprattutto alla luce del grande successo che il riconoscimento ha saputo nel tempo conquistarsi diventando uno dei più noti della nostra regione. Un pro-memoria e insieme un vero e proprio viaggio nella letteratura e nella cultura italiana contemporanea. Nel libro, infatti, dopo aver ripercorso le tappe più importanti della storia del riconoscimento, l'autore delinea un agile profilo dei premiati e delle opere vincitrici, trasformando il saggio in un originale antologia. E si scoprono aneddoti interessanti e significativi, come il garbato rifiuto di Giovanni Agnelli o la singolare vicenda legata all'attribuzione del premio a Enzo Biagi. E ancora: Dino Adamesteanu, Francesco Rosi, Stefano Rodotà, Dacia Maraini. Tutti passati per un giorno dalla Basiliccaa, non quella di "serie A", delle "4 M" o vicina alla Puglia e alla Campania, ma la Basilicata dell "osso", materano. La stessa che affascinò Carlo Levi e che con i suoi paesaggi continua oggi a stupire quanti decidono di addentrarsi su per la Collina materna.

d.rip

